



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
TELEFAX 4753208
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: **26 gennaio 2009**
Protocollo: **24/09/PC/cm**
Servizio: **Sviluppo Sostenibile Agricoltura
Cooperazione**
Oggetto: **Avviso Comune su Salute e Sicurezza.**

- A tutte le strutture UIL

CIRCOLARE N. 10

LORO SEDI

La situazione di divergenza con la CGIL, relativa alla mancata sottoscrizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali del 22 gennaio u.s., porta fatalmente ad un contrasto che attiverà un confronto a tutto campo sui luoghi di lavoro e con i lavoratori.

Probabilmente questo confronto investirà anche le tematiche della **salute e sicurezza sul lavoro**, in cui abbiamo registrato una analoga posizione negativa della CGIL relativamente alla sottoscrizione di un Avviso Comune sulla materia.

Perché siano chiare e non strumentalizzabili le posizioni su questi temi, puntualizziamo con questa comunicazione la linea che abbiamo sin qui tenuto e che abbiamo già confrontato con categorie e strutture territoriali nella riunione del Coordinamento Nazionale Salute e Sicurezza del 20 gennaio u.s..

Richiamando i punti principali:

- 1) Abbiamo costruito assieme a CGIL e CISL nel confronto col precedente Governo, il Decreto 81, di cui diamo una valutazione positiva come misura organica che affronta i diversi temi per avviare a soluzione concretamente ed in modo efficace le problematiche della salute e sicurezza.
- 2) In questo quadro sosteniamo come prioritaria l'applicazione dei contenuti del Decreto e la emanazione dei numerosi Decreti delegati (circa 40) che ancora l'attuale Governo ritarda a definire.
- 3) A fronte della richiesta del Governo di recuperare il dissenso che si sarebbe verificato con le Controparti nella predisposizione del Decreto 81, abbiamo dichiarato la nostra indisponibilità a toccare parti che reputiamo fondamentali e la possibilità invece di trovare nuove soluzioni solo su elementi di semplificazione e di migliore attuazione.
- 4) Il Governo, sulla base del confronto in atto, ha prorogato col "milleproroghe" la entrata in vigore di parti limitate del decreto 81:
 - a) la comunicazione all'INAIL degli Infortuni con assenza di almeno un giorno (in attesa della partenza del Sistema Informativo);
 - b) il divieto di effettuare visite preventive relative alla idoneità alla mansione in fase preassuntiva (materia affrontata nell'avviso);
 - c) la valutazione dello stress lavoro-correlato (materia nuova su cui è importante definire linee di indirizzo);

- d) la apposizione della data certa al DVR (su cui si è definita nell'avviso una procedura condivisa)

Non vi è stata quindi la temuta proroga generalizzata.

Dal 1° gennaio 2009 la nuova Valutazione del rischio è in vigore, con tutte le sue nuove importanti novità, come pure è in vigore il DUVRI che dovrà essere compilato per tutti gli appalti, anche quelli precedenti all'entrata in vigore del Decreto 81.

- 5) Sulle tematiche della semplificazione e della migliore applicazione sono state individuate delle soluzioni condivise da tutte le Organizzazioni Sindacali (tranne la CGIL) e Datoriali (senza eccezione) che sono contenute nell'Avviso Comune e che illustriamo nella nota allegata.
- 6) Entro il 16 maggio è prevista la possibilità per il Governo di emanare Decreti correttivi dell'81, che se toccheranno materie rilevanti e di valore dell'impianto vedranno il nostro impegno, prima di chiunque altro, per non scardinare i punti positivi del Decreto. Abbiamo richiesto al Governo di esprimere in modo definitivo le eventuali modifiche che intende apportare e di aprire una fase di confronto vero, come si è avuto nella definizione del Decreto 81.

Siamo quindi in una fase molto importante e delicata che richiede il massimo dell'impegno e del confronto per cui Vi invitiamo a segnalarci eventuali elementi che riterrete importanti.

Non appena ci saranno elementi di novità significativi, convocheremo nuovamente il Coordinamento Nazionale Salute e Sicurezza per una verifica comune.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE
(Paolo Carcassi)